



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

## La dinamica dei prezzi al consumo

Dicembre 2009

A dicembre, il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è salito al più 1,0 per cento, dallo 0,7 per cento di novembre (Tavola 1). Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo si è accresciuto dello 0,2 per cento. Il tasso di inflazione medio annuo per il 2009 è pari a più 0,8 per cento.

L'accelerazione dell'inflazione, a dicembre, risente delle tensioni sui prezzi dei servizi e degli aumenti dei prezzi dei tabacchi, i cui effetti sono risultati in parte compensati dalla flessione dei prezzi nel comparto energetico.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo rimane anche a dicembre stabile all'1,3 per cento mentre, nella media del 2009, l'indicatore dell'inflazione di fondo ha registrato una crescita dell'1,6 per cento.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo, calcolato tendendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo, a dicembre ha evidenziato una crescita dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,1 per cento rispetto al dicembre del 2008. Il corrispondente tasso medio annuo di crescita, relativo al 2009, è risultato pari a più 0,8 per cento.

### *I capitoli di spesa*

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali più rilevanti hanno interessato i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (più 1,8 per cento), della Ricreazione spettacoli e cultura (più 0,7 per cento) e dei Trasporti (più 0,5 per cento) (Figura 1).

Diminuzioni su base mensile si sono registrate, al contrario, per i prezzi delle Comunicazioni (meno 0,4 per cento), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 0,2 per cento) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (meno 0,1 per cento).

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per il capitolo delle Bevande alcoliche e tabacchi (più 4,4 per cento), degli Altri beni e servizi (più 3,0 per cento) e dell'Istruzione (più 2,4 per cento) (Figura 2). Variazioni negative si sono avute, invece, per il capitolo dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 2,3 per cento).

Direzione centrale comunicazione  
ed editoria  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 3) evidenzia che, nell'ultimo mese, l'effetto di contenimento dell'inflazione si deve interamente all'andamento dei prezzi dell'Abitazione, mentre il maggiore sostegno alla dinamica tendenziale dell'indice aggregato è attribuibile al capitolo dei Trasporti.

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Dicembre 2009**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

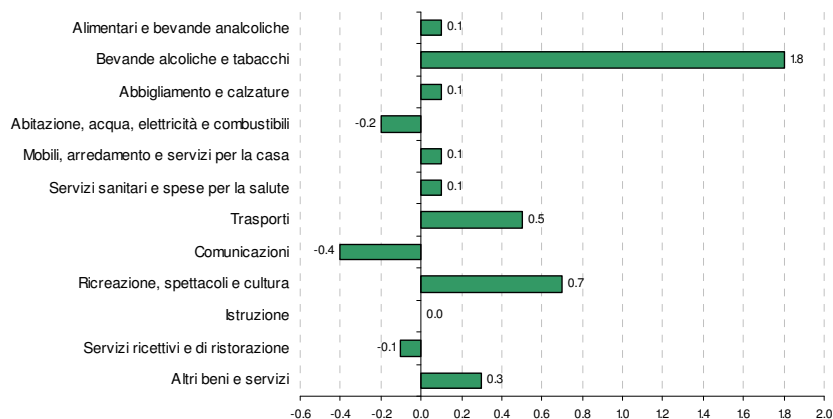
Capitoli di spesa	pesi	dic-09 nov-09	dic-09 dic-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-08	variazione media annua 2009
Alimentari e bevande analcoliche	168.032	0,1	0,4	0,5	0,1	0,067	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	28.755	1,8	4,4	2,7	0,1	0,126	3,8
Abbigliamento e calzature	87.865	0,1	1,0	1,0	0,1	0,087	1,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	98.215	-0,2	-2,3	-2,1	-0,1	-0,223	-0,1
Mobili, arredamento e servizi per la casa	87.035	0,1	1,4	1,4	0,1	0,121	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	79.461	0,1	0,2	0,2	0,1	0,023	0,6
Trasporti	149.123	0,5	2,2	0,6	-1,1	0,327	-2,2
Comunicazioni	27.295	-0,4	0,3	1,0	0,3	0,009	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	73.314	0,7	1,0	0,7	0,5	0,072	0,6
Istruzione	9.905	0,0	2,4	2,5	0,1	0,024	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.024	-0,1	1,1	0,9	-0,2	0,118	1,2
Altri beni e servizi	79.976	0,3	3,0	2,8	0,1	0,242	2,6
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>		<b>0,8</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -**

**Dicembre 2009**

*(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di dicembre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per cinque capitoli: Bevande alcoliche e tabacchi (da più 2,7 per cento a più 4,4 per cento), Trasporti (da più 0,6 per cento a più 2,2 per cento), Ricreazione spettacoli e cultura (da più 0,7 per cento a più 1,0 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 0,9 per cento a più 1,1 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,8 per cento per cento a più 3,0 per cento).

Rallentamenti si registrano invece per tre capitoli: Comunicazioni (da più 1,0 per cento per cento a più 0,3 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 0,5 per cento a più 0,4 per cento) e Istruzione (da più 2,5 per cento a più 2,4 per cento). Si accentua, inoltre, la flessione tendenziale dei prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da meno 2,1 per cento a meno 2,3 per cento).

Figura 2

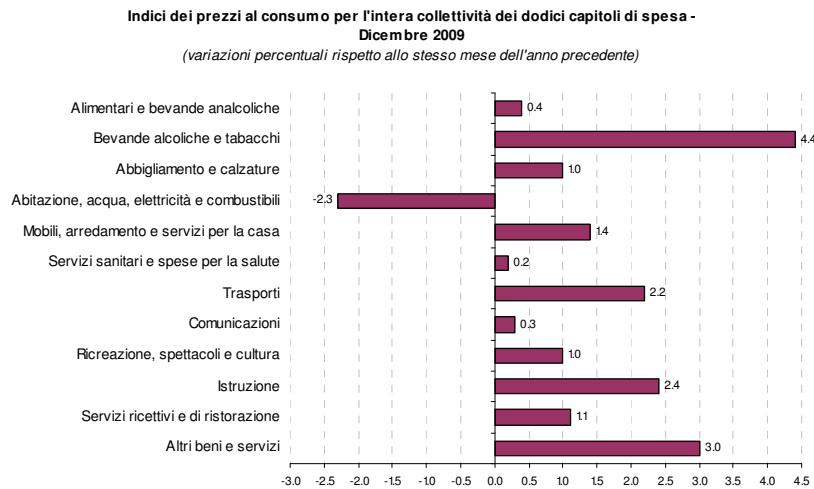
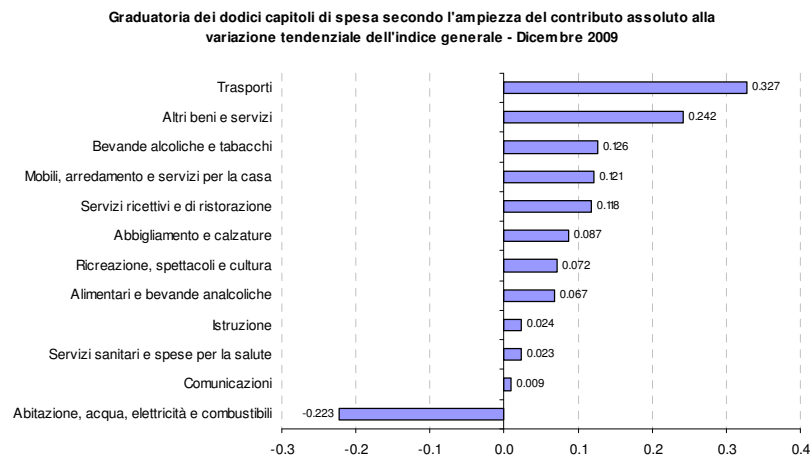


Figura 3



L'analisi della dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti evidenzia andamenti differenziati. Nel comparto alimentare, diminuzioni su base mensile si manifestano per i prezzi della frutta fresca (meno 1,0 per cento) che negli ultimi dodici mesi si sono ridotti dell'1,8 per cento. Un lieve aumento congiunturale si registra per i prezzi dei vegetali freschi (più 0,1 per cento) che porta il tasso tendenziale al più 3,8 per cento. Risultano in lieve aumento rispetto al mese precedente anche i prezzi delle carni (più 0,1 per cento) che su base tendenziale registrano una crescita dello 0,9 per cento.

Nel comparto dell'energia, per quanto riguarda i singoli prodotti, si registra la flessione su base mensile dei prezzi della benzina verde (meno 1,0 per cento), il cui tasso tendenziale a dicembre è salito al più 13,2 per cento, contro il più 5,2 per cento di novembre. Una diminuzione congiunturale si registra per il prezzo del gasolio per autotrazione (meno 1,1 per cento), che porta il tasso tendenziale a più 0,4 per cento (era meno 6,3 per cento a novembre). Il prezzo del gasolio da riscaldamento diminuisce su base mensile dello 0,5 per cento, con una variazione tendenziale pari a meno 1,2 per cento (era meno 8,6 per cento il mese scorso). Al contrario, il prezzo del gas scende dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente e del 14,9 per cento rispetto al dicembre del 2008.

A dicembre si registra inoltre l'aumento dei prezzi dei tabacchi (più 2,3 per cento rispetto al mese precedente) che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 5,4 per cento.

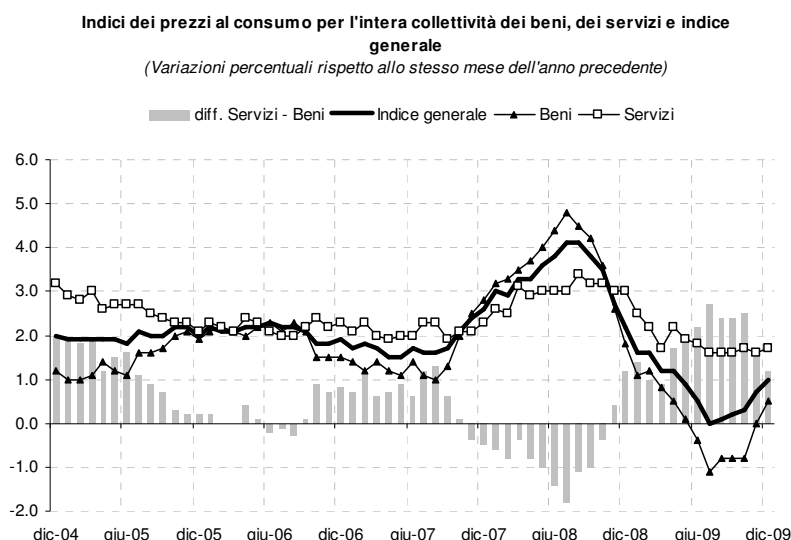
Nel segmento dei beni non alimentari e non energetici, si evidenzia la nuova forte crescita dei prezzi dell'oreficeria (più 2,5 per cento nell'ultimo mese e più 16,3 per cento rispetto al 2008). Diminuzioni su base mensile si registrano invece per i prezzi degli apparecchi per il trattamento dell'informazione (meno 3,1 per cento su base mensile e meno 0,8 per cento in ragione d'anno), per i prezzi delle apparecchiature e materiale telefonico (meno 1,7 per cento sul mese e meno 7,9 per cento sul 2008) e per i prezzi degli apparecchi fotografici e cinematografici (meno 1,1 per cento sul mese e meno 6,7 per cento sul 2008).

Nel settore dei servizi, si registra l'aumento dei prezzi dei trasporti ferroviari del 6,3 per cento su base mensile e dell'11,9 per cento rispetto al dicembre del 2008. Aumentano inoltre i prezzi dei servizi assicurativi (più 0,7 per cento sul mese e più 5,4 per cento sul 2008), dei servizi ricreativi e culturali (più 1,5 per cento sul mese e più 2,9 per cento sul 2008) e degli altri servizi di alloggio (più 3,5 per cento il dato congiunturale e più 1,2 il tasso tendenziale). I prezzi dei servizi di ristorazione crescono dello 0,2 per cento rispetto a novembre e del 2,0 per cento rispetto al dicembre 2008; quelli dei servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di trasporto aumentano dello 0,2 per cento su base mensile e del 3,5 per cento sul piano tendenziale. Le tariffe del trasporto aereo salgono del 12,3 per cento rispetto al mese precedente e diminuiscono del 17,0 per cento rispetto al dicembre 2008.

### *Le tipologie di spesa*

La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni che, già a novembre aveva evidenziato un profilo in netta ripresa, nel mese successivo ha registrato una nuova significativa accelerazione che ha portato il tasso tendenziale allo 0,5 per cento. Anche nel settore dei servizi, i prezzi hanno fatto segnare un lieve incremento del loro tasso tendenziale di variazione, salito all'1,7 per cento (Figura 4). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, a dicembre, è sceso a 1,2 punti percentuali (Tavola 2).

Figura 4



In termini di impatto, nell'ultimo mese il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione è pari a 0,267 punti percentuali, mentre quello dei servizi è di 0,728 punti percentuali (Figura 5).

Tavola 2

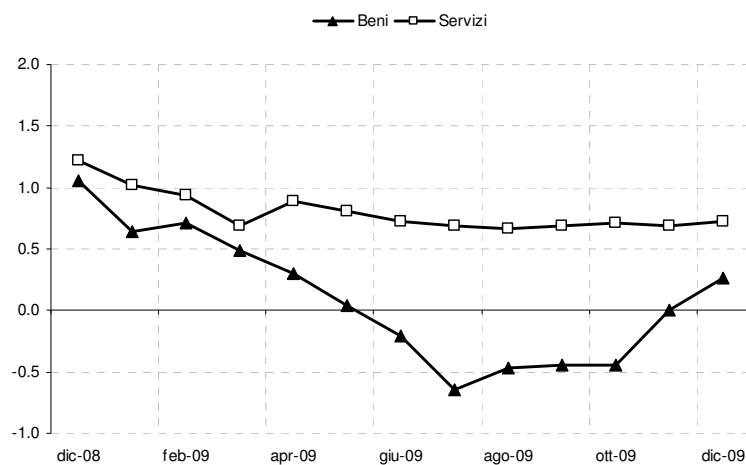
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

Dicembre 2009

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	dic-09 nov-09	dic-09 dic-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-08	variazione media annua 2009
<b>Beni alimentari</b> , di cui:	175.500	0,0	0,4	0,6	0,1	0,080	1,8
Alimentari lavorati	107.824	0,1	0,4	0,4	0,1	0,043	2,1
Alimentari non lavorati	67.676	-0,1	0,5	0,8	0,2	0,037	1,5
<b>Beni energetici</b> , di cui:	73.761	-0,4	-2,6	-5,5	-3,4	-0,190	-8,9
Energetici regolamentati	33.101	-0,5	-12,5	-10,7	1,5	-0,412	-1,8
Altri energetici	40.660	-0,4	5,5	-1,4	-6,9	0,223	-13,2
<b>Tabacchi</b>	21.287	2,3	5,4	2,9	0,0	0,113	4,1
<b>Altri beni</b> , di cui:	309.793	0,1	0,8	0,8	0,1	0,263	1,0
Beni durevoli	106.565	-0,2	0,6	0,9	0,1	0,071	0,7
Beni non durevoli	82.251	0,3	1,1	0,9	0,1	0,085	1,2
Beni semidurevoli	120.977	0,1	0,9	0,8	0,1	0,107	1,2
<b>Beni</b>	580.341	0,1	0,5	0,0	-0,5	0,267	0,0
<b>Servizi</b>	419.659	0,3	1,7	1,6	0,3	0,728	1,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>		<b>0,8</b>
<b>Componente di fondo</b>	858.563	0,3	1,3	1,3	0,2	1,148	1,6
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	926.239	0,2	1,2	1,3	0,2	1,185	1,6

Figura 5

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi  
Valori assoluti

Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) sono rimasti invariati rispetto a novembre, con un aumento dello 0,4 per cento rispetto al dicembre del 2008 (Figura 6). In particolare, si registra un lieve incremento congiunturale dei prezzi dei prodotti lavorati (più 0,1 per cento), che lascia invariato il tasso tendenziale allo 0,4 per cento. I prezzi del comparto dei prodotti freschi sono risultati in lieve calo rispetto al mese precedente (meno 0,1 per cento), con un aumento dello 0,5 per cento rispetto al 2008.

Nel comparto energetico, i prezzi sono scesi dello 0,4 per cento su base congiunturale, portando il tasso tendenziale al meno 2,6 per cento (dal meno 5,5 per cento di novembre) (Figura 7). In particolare, nell'ultimo mese del 2009, si registra una flessione congiunturale dei prezzi sia nel settore regolamentato (meno 0,5 per cento) sia in quello non regolamentato (meno 0,4 per cento). Sul piano tendenziale, si accentua la flessione dei prezzi dei prodotti regolamentati, che a

dicembre sono risultati del 12,5 per cento inferiori rispetto allo stesso mese del 2008, mentre per quanto riguarda il comparto non regolamentato il tasso tendenziale torna ampiamente positivo, salendo a più 5,5 per cento, dal meno 1,4 per cento di novembre.

Figura 6

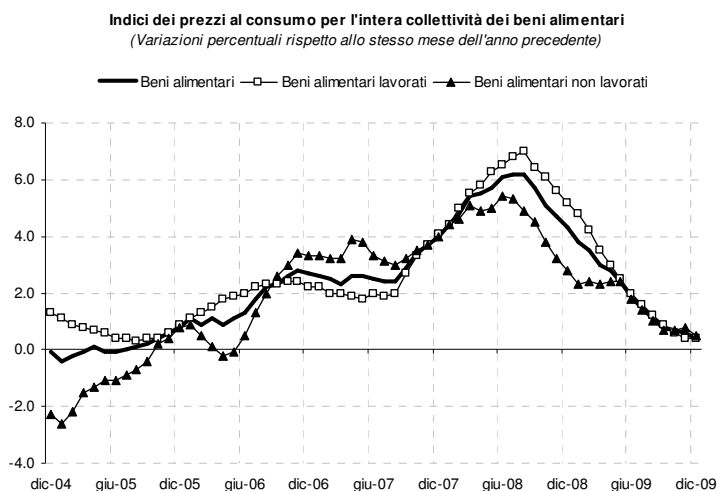
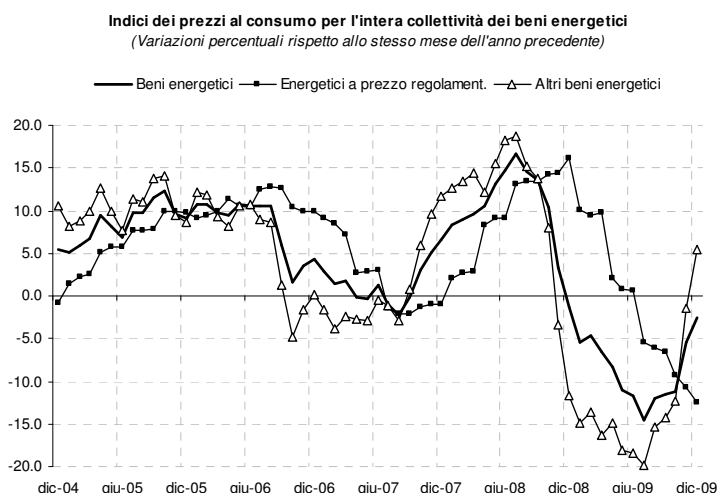


Figura 7

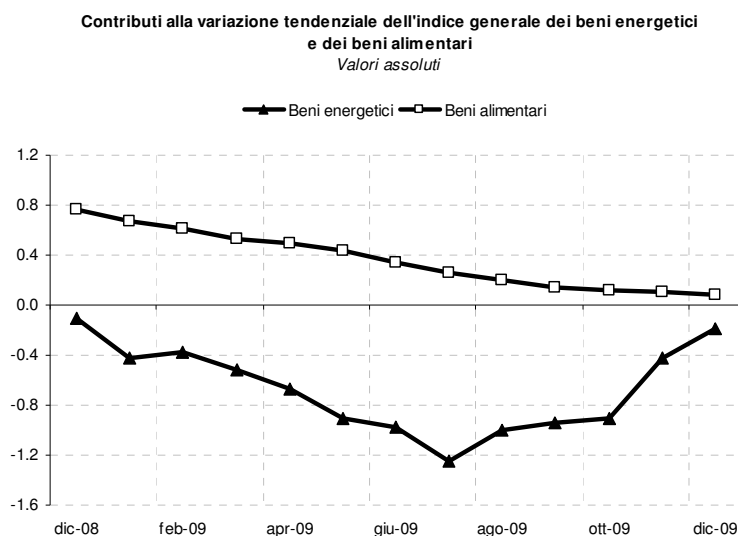


Complessivamente, nell'ultimo bimestre, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo sale da meno 0,422 di novembre a meno 0,190 punti percentuali di dicembre (Figura 8). In diminuzione è risultato al contrario il contributo inflazionistico dei beni alimentari, che a dicembre è risultato pari a 0,080 punti percentuali.

In significativo aumento sul piano congiunturale sono risultati i prezzi dei tabacchi (più 2,3 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 5,4 per cento, contribuendo al tasso di crescita su base annua dell'indice generale per 0,113 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi evidenzia una crescita congiunturale dello 0,1 per cento che stabilizza il tasso tendenziale allo 0,8 per cento, con un contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo pari a 0,263 punti percentuali.

Figura 8



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 3), a dicembre, i prezzi del settore non regolamentato si sono accresciuti dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente, evidenziando un profilo tendenziale stabile all'1,5 per cento. In mercato aumento sul piano congiunturale sono risultati, inoltre, i prezzi dei servizi regolamentati (più 0,5 per cento), che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,5 (Figura 9).

Tavola 3

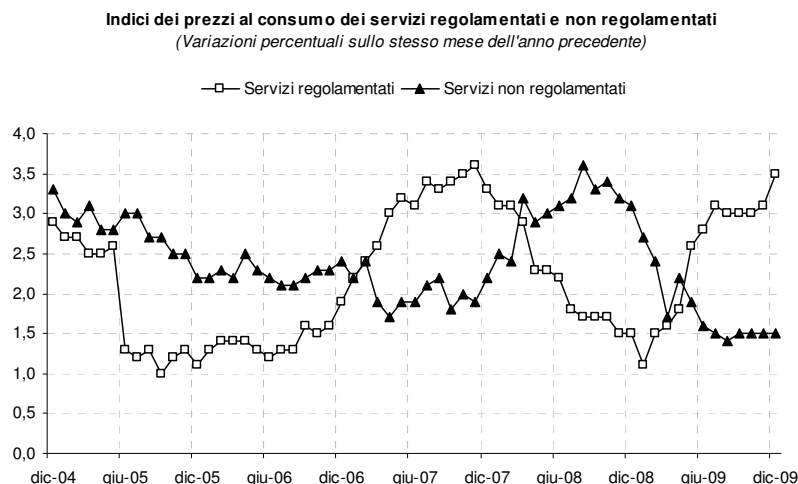
**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Dicembre 2009**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Servizi	pesi	<u>dic-09</u> nov-09	<u>dic-09</u> dic-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-08	variazione media annua 2009
Servizi non regolamentati	373.363	0,3	1,5	1,5	0,3	0,567	1,8
Servizi regolamentati di cui:	46.296	0,5	3,5	3,1	0,1	0,161	2,5
Servizi a regolam. locale	18.291	0,0	3,2	3,3	0,1	0,059	3,0
Servizi a regolam. nazionale	28.005	0,8	3,6	2,9	0,0	0,101	2,2
<b>Servizi</b>	<b>419.659</b>	<b>0,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,728</b>	<b>1,9</b>

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita del 3,2 per cento rispetto al 2008, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati del 3,6 per cento.

Figura 9



Un'ulteriore chiave di lettura delle caratteristiche del processo inflazionistico è quella che scaturisce dall'analisi dell'andamento dei prezzi di particolari raggruppamenti di prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori. A questo scopo i singoli prodotti che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice dei prezzi al consumo sono stati classificati in tre gruppi (ad alta, media e bassa frequenza di acquisto) e l'aggregazione dei corrispondenti indici di prezzo ha dato luogo a tre sub-indici che compongono l'indice generale<sup>1</sup>. Per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza, a dicembre i prezzi sono saliti dello 0,2 per cento su base congiunturale, con un incremento tendenziale del 2,0 per cento (Tavola 4).

Tavola 4

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei prodotti a diversa frequenza di acquisto.**

**Dicembre 2009**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

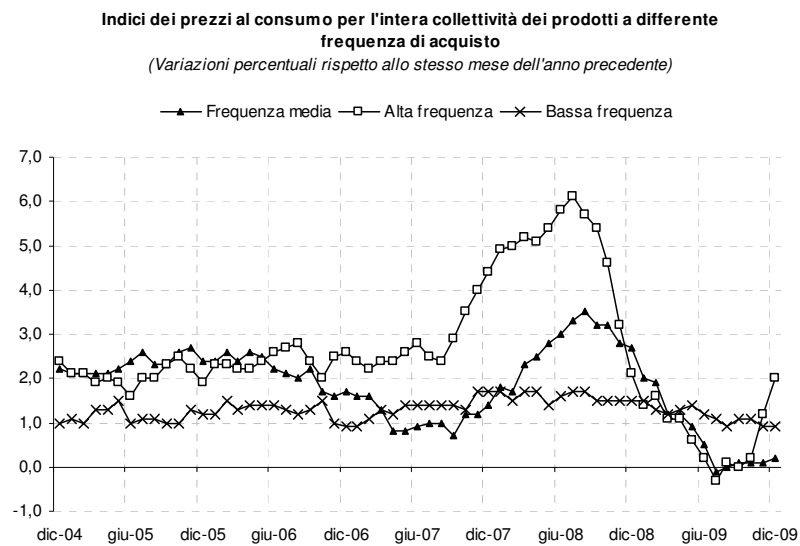
Tipologie di prodotti	pesi	dic-09 nov-09	dic-09 dic-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-08	variazione media annua 2009
Frequenza media	426.724	0,3	0,2	0,1	0,2	0,071	0,7
Alta frequenza	384.975	0,2	2,0	1,2	-0,6	0,759	0,8
Bassa frequenza	188.301	0,0	0,9	0,9	0,0	0,166	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>		<b>0,8</b>

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto crescono dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e dello 0,2 per cento rispetto al dicembre dello scorso anno. Invariati sul piano congiunturale sono risultati i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che sul piano tendenziale risultano accresciuti dello 0,9 per cento (Figura 10).

<sup>1</sup> Alla fine del documento vengono indicati i prodotti che fanno parte dei tre raggruppamenti considerati.



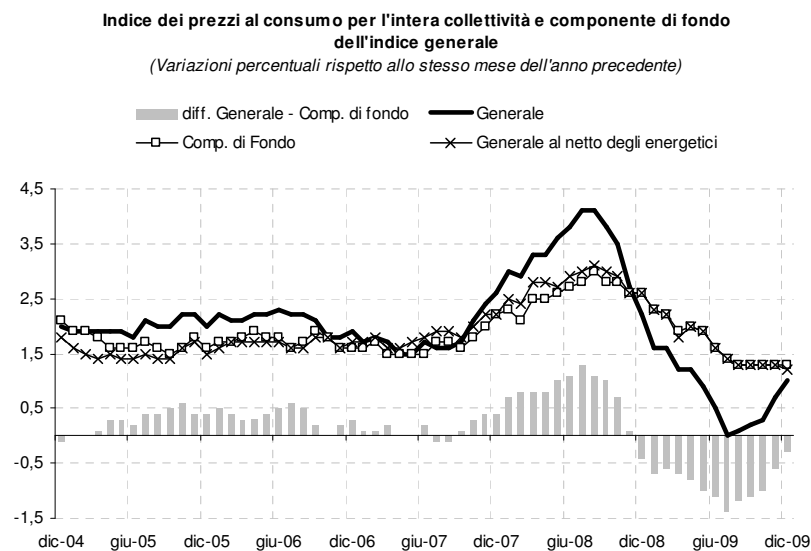
Figura 10



### L'inflazione di fondo

Dopo essere scesa ad agosto all'1,3 per cento, nei quattro mesi successivi l'inflazione di fondo, calcolata escludendo dal computo dell'indice generale le sue componenti più volatili (alimentari non lavorati e beni energetici), si è stabilizzata (Figura 11). Al netto dei soli prodotti energetici la dinamica tendenziale dell'indice generale, a dicembre, evidenzia invece una flessione di un decimo di punto percentuale che porta il tasso tendenziale all'1,2 per cento.

Figura 11



## LE DINAMICHE MEDIE ANNUE DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 2009 E IL TRASCINAMENTO AL 2010

La variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale nel 2009 (più 0,8 per cento) può essere scomposta in due componenti (tavola 1): la prima (trascinamento dal 2008 al 2009) è pari allo 0,2 per cento e rappresenta l'“eredità” del 2008<sup>1</sup>. In altri termini, se nel corso del 2009 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua rispetto al 2008 sarebbe stata comunque positiva, e pari proprio allo 0,2 per cento. La seconda componente, la cosiddetta inflazione propria dell'anno 2009, pari allo 0,6 per cento rappresenta invece la parte dell'aumento dell'indice generale misurato in media d'anno che è attribuibile alle dinamiche di prezzo realizzatesi nel corso del 2009.

In modo analogo è possibile calcolare il tasso di inflazione medio annuo che il 2010 eredita dal 2009 e che ammonta a 0,4 punti percentuali. Il lieve aumento dell'effetto di trascinamento dell'inflazione dal 2009 al 2010, rispetto a quello stesso effetto misurato tra il 2008 e il 2009, si deve alla riaccendersi delle tensioni inflazionistiche negli ultimi mesi dell'anno appena concluso. In effetti, considerando le variazioni medie trimestrali dell'indice generale, nel corso del 2009, l'andamento dell'inflazione ha evidenziato dapprima una fase di rapido rallentamento alla quale è seguita, nel quarto trimestre

dell'anno una netta inversione di tendenza che ha portato il tasso di crescita dallo 0,1 per cento del terzo trimestre del 2009, allo 0,7 per cento del trimestre successivo. Con riferimento ai capitoli di spesa, l'analisi mostra la progressiva flessione della dinamica tendenziale dei prezzi del capitolo degli alimentari e bevande analcoliche, il cui ritmo di crescita è passato dal 3,4 per cento del primo trimestre, allo 0,5 per cento del quarto trimestre del 2009 (tavola 1).

Le ampie oscillazioni dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, nel corso del 2009 hanno sensibilmente influenzato l'andamento dei prezzi dei Trasporti, risultati in forte flessione sul piano tendenziale per tutti i primi tre trimestri dell'anno e che, a partire dal quarto trimestre, sono tornati a far registrare tassi tendenziali di crescita positivi. Anche nel capitolo dell'abitazione, la dinamica tendenziale dei prezzi ha risentito, sebbene con ritardo, degli effetti delle fluttuazioni delle quotazioni delle materie prime energetiche, scendendo nella seconda metà del 2009 su valori negativi.

Per contro, nel capitolo degli altri beni e servizi, come anche in quello delle Bevande alcoliche e tabacchi, e in misura minore nel capitolo dell'Istruzione, i prezzi hanno mantenuto un ritmo di crescita particolarmente sostenuto nei primi tre trimestri del 2009 e in accelerazione nella parte finale dell'anno.

L'esame degli andamenti dei prezzi delle diverse tipologie di spesa (tavola 2) evidenzia, con riferimento ai due principali

aggregati, l'effetto di sostegno al tasso di inflazione medio annuo giocato dai prezzi dei servizi, la cui dinamica tendenziale, nel corso dei quattro trimestri del 2009 si è mantenuta su ritmi di crescita relativamente sostenuti, anche se in rallentamento nella seconda metà dell'anno. In termini di impatto, infatti, il contributo del comparto dei servizi alla crescita media annua dell'indice generale è pari a 0,771 punti percentuali. Nel settore dei beni, al contrario, l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici ha esercitato un effetto di contenimento della dinamica inflazionistica, ed in particolare ha sostanzialmente controbilanciato l'impatto inflazionistico derivante dalla crescita registrata su base tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari, dei tabacchi e degli altri beni.

<sup>1</sup> Dal punto di vista metodologico, il tasso di inflazione cosiddetto “ereditato” nell'anno t dall'anno t-1 corrisponde alla variazione percentuale dell'indice misurata tra il mese di dicembre t-1 e la media dell'anno t-1. Il tasso di inflazione “proprio” dell'anno t viene calcolato, invece, come variazione misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1 (si veda A. Predetti, *I Numeri Indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, 1994, in particolare pag. 111 e seguenti).

Tavola 1

## Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anno 2009

(Variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Capitoli di spesa	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2008	inflazione propria	trascinamento al 2010
	I°	II°	III°	IV°					
Alimentari e bevande analcoliche	3,4	2,4	1,1	0,5	1,8	0,309	1,3	0,4	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	5,0	2,8	3,2	3,8	0,110	1,5	2,3	2,1
Abbigliamento e calzature	1,5	1,3	1,3	1,0	1,3	0,113	0,8	0,4	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,7	0,4	-2,1	-2,3	-0,1	-0,010	1,4	-1,4	-0,8
Mobili, arredamento e servizi per la casa	2,1	1,9	1,7	1,4	1,8	0,154	0,9	0,9	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	1,0	1,0	0,2	0,2	0,6	0,051	0,3	0,2	0,0
Trasporti	-2,2	-3,2	-3,6	0,1	-2,2	-0,337	-2,9	0,7	1,5
Comunicazione	-2,3	-0,6	0,9	1,0	-0,3	-0,006	-0,9	0,6	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	0,6	0,6	0,8	0,6	0,047	0,2	0,3	0,6
Istruzione	2,2	2,2	2,2	2,5	2,2	0,022	1,5	0,7	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,7	1,4	0,7	1,0	1,2	0,129	0,3	0,9	0,1
Altri beni e servizi	2,4	2,5	2,6	2,7	2,6	0,206	0,9	1,6	1,3
<b>Indice generale</b>	<b>1,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>		<b>0,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>

Tavola 2

## Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

Anno 2009

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2008	inflazione propria	trascinamento al 2010
	I°	II°	III°	IV°					
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	3,4	2,4	1,1	0,6	1,8	0,332	1,4	0,4	0,0
Alimentari lavorati	4,2	2,5	1,2	0,5	2,1	0,227	1,9	0,2	0,2
Alimentari non lavorati	2,3	2,1	1,1	0,6	1,5	0,105	0,6	0,9	-0,4
<b>Beni energetici, di cui:</b>	-5,6	-10,3	-12,7	-6,5	-8,9	-0,717	-6,8	-2,3	-0,3
Energetici regolamentati	9,8	1,2	-6,0	-10,9	-1,8	-0,055	6,0	-7,3	-5,6
Altri energetici	-15,0	-17,2	-16,5	-3,2	-13,2	-0,662	-14,8	1,8	3,6
<b>Tabacchi</b>	4,2	5,6	2,9	3,7	4,1	0,087	1,3	2,7	2,6
<b>Altri beni, di cui:</b>	1,2	1,2	0,9	0,9	1,0	0,315	0,6	0,4	0,4
Beni durevoli	0,6	0,8	0,8	0,8	0,7	0,078	0,3	0,4	0,2
Beni non durevoli	1,4	1,4	1,0	1,0	1,2	0,097	0,5	0,7	0,4
Beni semidurevoli	1,5	1,3	1,1	0,9	1,2	0,139	0,8	0,4	0,5
<b>Beni</b>	1,0	0,1	-0,8	-0,1	0,0	0,017	-0,2	0,2	0,3
<b>Servizi</b>	2,2	1,9	1,6	1,7	1,9	0,771	0,9	1,0	0,7
<b>Indice generale</b>	<b>1,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>		<b>0,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>
<b>Componente di fondo</b>	2,2	1,8	1,3	1,3	1,6	1,400	0,9	0,7	0,6
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	2,1	1,8	1,3	1,3	1,6	1,505	0,9	0,7	0,5

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>2</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>2</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.